



Monte Oliveto  
Maggiore,  
Montalcino  
e Sant'Antimo

*La via della luce*

sabato  
3  
MARZO  
2018

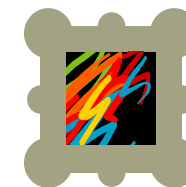
con  
Giordana Buonamassa Stigliani

informazioni e prenotazioni:  
infoline 366.49.99.606  
[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)  
[stilema@msn.com](mailto:stilema@msn.com)

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*

Progetto Culturale:  
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:  
[www.technocopyer.it](http://www.technocopyer.it)



**STILEMA**  
L'ARTE DA VIVERE  
Associazione Culturale

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A. Viaggio in bus, Roma-Monteoliveto Maggiore (km 210 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo all'**Abbazia di Monteoliveto Maggiore**, antichissima sede dell'abate generale della Congregazione benedettina di Monte Oliveto. Seguaci dell'ordine dei benedettini, gli olivetani fondarono il loro monastero nel 1313. Fu allora che il beato Bernardo Tolomei costituì una comunità religiosa con il nome di Congregazione di Santa Maria di Monte Oliveto, sull'omonimo monte tra Siena e Arezzo. Nel 1319 la fondazione ricevette l'approvazione dal vescovo di Arezzo Guido Tarlati e venne inserita nella regola benedettina; l'anno successivo iniziò la costruzione del monastero e nel 1344 la Congregazione olivetana ricevette la conferma da papa Clemente VI. La visita ci condurrà in un mondo di spirito, natura e arte: ci stupiremo dello splendido percorso architettonico in cui brilla il celeberrimo Chiostro Grande, realizzato entro il 1443. Le pareti delle quattro gallerie sono interamente dipinte con gli affreschi delle *Storie di San Benedetto*, realizzati da Luca Signorelli e Antonio Bazzi detto "Il Sodoma": una delle più importanti testimonianze della pittura italiana dell'epoca rinascimentale.

Al termine, raggiungeremo **Montalcino** (km 25 ca.). Tempo libero per il pranzo tra le stradine e gli incantevoli vicoli del borgo.



Nel pomeriggio, visiteremo l'antichissima Abbazia di Sant'Antimo (Montalcino-Sant'Antimo: km 10 ca.), abitata nei secoli dai monaci benedettini. La Chiesa attuale è stata edificata all'inizio del sec. XII, ma le origini dell'Abbazia sono molto più antiche. La leggenda fa risalire la fondazione di Sant'Antimo al sec. IX, epoca del Sacro Romano Impero guidato da Carlo Magno, ritenuto il fondatore della cosiddetta Cappella Carolingia. Certamente, l'Abbazia esisteva

nell'anno 814 quando l'imperatore Ludovico il Pio, successore di Carlo Magno, emanò un diploma che la arricchì di beni e privilegi. Il grande cantiere per l'edificazione della chiesa attuale prende avvio nel sec. XII. L'anno 1118 segna l'inizio del periodo di maggiore splendore di Sant'Antimo che diviene uno dei più ricchi e importanti monasteri della regione dal quale dipenderanno numerose pievi, castelli e poderi. Il percorso di visita si arricchisce ora di nuove suggestioni: riaprono la Cappella Carolingia, la cripta, il loggiato superiore, la farmacia monastica e l'orto di San Benedetto. Ammireremo la navata della chiesa dall'alto delle tribune, per rimanere incantati dai meravigliosi giochi di luce che i raggi del sole creano tra capitelli e colonne e dai piccoli "ritagli" di paesaggio dalle monofore del deambulatorio superiore. Il percorso si conclude con la visita alla cripta carolingia e con gli ambienti che un tempo si affacciavano sul chiostro.

Al termine, partenza per Roma (Abbazia di Sant'Antimo-Roma: km 190 ca.). Arrivo previsto in serata.

